

Piste per l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS)

Manifesto «1024 sguardi»

La diversità del mondo

Tema: Un ESS accattivante in classe !

Consigliato: a partire dai 13 anni



ATTIVITÀ I: «LA DIVERSITÀ»

Obiettivi:

- definire la diversità e le sue molteplici forme (biodiversità, diversità paesaggistica e culturale).
- Riconoscere le manifestazioni della diversità nella propria vita quotidiana.
- Esprimere ed argomentare la propria opinione riguardo a questo tema.

Durata: 1 – 2 unità didattiche circa.

Materiale: manifesto

Competenze mirate:

- riconoscere l'alterità e porla nel suo contesto culturale, storico e sociale.
- Analizzare l'organizzazione vitale e trarne le debite conseguenze riguardo alla continuità della vita.

Capacità trasversali: collaborazione, comunicazione, pensiero creativo, procedimento riflessivo.

Svolgimento:

- 1 L'insegnante invita gli allievi a riflettere sul tema della diversità, assicurandosi che il termine sia compreso da tutti e propone in seguito un brainstorming su questo tema. Questo brainstorming può esser fatto liberamente oppure come un cruciverba murale: l'insegnante scrive «DIVERSITÀ» in verticale alla lavagna e ogni allievo può scrivere un termine connesso «incrociandolo» con le lettere già presenti nella griglia. Esempio:

			D	I	F	F	E	R	E	N	T	E							
			I	O					S	P	E	C	I	E					
			V							R								U	
			E							R								G	
			R	I	C	C	H	E	Z	Z	A							U	
			E	S	S	E	R	E										A	
			B	I	O						A	L	T	R	O			L	
			T										M	O	L	T	I		
			À																

2 L'insegnante invita gli allievi ad osservare, in silenzio, le 1024 immagini del manifesto. Successivamente chiede come il manifesto possa rappresentare la diversità. Gli allievi sono invitati ad illustrare le loro risposte, mostrando alcune fotografie o dei gruppi di immagini. La riflessione verte anche sui diversi modi in cui si manifesta la diversità. Le domande seguenti possono essere usate per la discussione:

– *nel manifesto ci sono delle foto che rappresentano la biodiversità (diversità naturale degli organismi viventi e dei diversi habitat)? Come si manifesta questa biodiversità nella nostra vita quotidiana?*

– *Questa diversità tende ad arricchirsi o ad impoverirsi? Perché certe specie animali o vegetali sono minacciate? Alcune di queste specie sono presenti nel manifesto? Cosa pensate di questa situazione? Cosa possiamo fare per contenere questo fenomeno?*

– *Nel manifesto ci sono delle foto che rappresentano la stessa tematica ma in società diverse? P.es. l'ambiente o l'alimentazione. Come si chiama questo tipo di diversità? Come la ritroviamo nella nostra vita quotidiana?*

3 L'insegnante propone di cambiare registro e di affrontare la tematica a livello della classe. Organizza quindi un gioco di posizionamento chiamato «gioco delle appartenenze». Gli allievi sono in piedi e si dividono sempre in due gruppi in base ai «criteri» stabiliti dall'insegnante. L'obiettivo del gioco è quello di spostarsi il più rapidamente possibile da un gruppo all'altro. Esempi di domande:

*«quelli che portano i jeans, vengano **qui**, quelli che non li indossano, vadano **laggiù**».*

*«Quelli che parlano più lingue a casa vengano **qui**, quelli che ne parlano una sola, vadano **laggiù**».*

*«Quelli che hanno un animale vengano **qui**, quelli che non ne hanno, vadano **laggiù**».*

*«Quelli che non sono nati in Svizzera vengano **qui**, quelli che sono nati in Svizzera vadano **laggiù**».*

*«Quelli che pensano sia utile fare riciclaggio vengano **qui**, quelli che pensano sia inutile, vadano **laggiù**».*

*«Quelli che suonano uno strumento musicale vengano **qui**, quelli che non ne suonano vadano **laggiù**».*

*«Quelli che hanno trovato il cartello con scritto STOP nel manifesto vengano **qui**, quelli che non l'hanno trovato, vadano **laggiù**».*

*«Quelli che non amano l'inverno vengano **qui**, quelli che amano l'inverno vadano **laggiù**».*

*«Quelli che pensano che i loro figli avranno una vita migliore di loro vengano **qui**, quelli che pensano il contrario vadano **laggiù**».*

Eccetera.

Debriefing: Ritroviamo la diversità presente nel manifesto anche in classe? Questa diversità è una ricchezza o una minaccia? Come sarebbe la classe/la società se tutti avessimo gli stessi gusti, gli stessi pareri, lo stesso fisico, lo stesso percorso di vita? Durante il gioco è stato a volte difficile prendere posizione dall'una o dall'altra parte? Perché? Questo gioco evidenzia la molteplicità delle appartenenze, delle caratteristiche personali e delle diverse opinioni.

ATTIVITÀ II: «LE INTERDIPENDENZE»

Obiettivi:

- definire le interdipendenze mondiali citandone qualche esempio.
- Esprimere in modo creativo alcune interdipendenze legate alla propria realtà.
- Identificare il proprio margine di manovra nelle situazioni presentate.

Durata: 2 unità didattiche circa.

Materiale: manifesto, post-it piccoli

Competenze mirate:

- assumere un ruolo attivo nel preservare un ambiente vivibile.
- Analizzare alcune conseguenze, qui e altrove, di un sistema economico globalizzato.
- Analizzare degli spazi geografici e le relazioni stabilite tra gli uomini e le società tramite il loro agire.

Capacità trasversali: collaborazione, comunicazione, strategia d'apprendimento, pensiero creativo, procedura riflessiva.

Svolgimento:

- 1 L'insegnante annuncia che la classe rifletterà sui legami creati dalle interdipendenze e controlla che gli allievi abbiano capito il termine. In seguito introduce il tema in questo modo: «esattamente come la classe rappresenta un sistema di cui ogni allievo è un elemento, anche la terra forma un sistema di cui tutti facciamo parte. La maggioranza delle nostre azioni influenzano gli altri elementi di questo sistema: quello che faccio qui oggi ha spesso un impatto, anche se minimo, sull'ambiente e su altre persone, altrove e domani. È così che siamo tutti collegati e il destino del pianeta dipende da tutti noi.»
- 2 L'insegnante domanda agli allievi quali sono le interdipendenze che possono esistere per esempio tra:
 - le fragole che mangio in inverno e il surriscaldamento climatico?
 - una nuova danza postata in internet da una ragazzina in Australia e le chiacchiere con le mie amiche durante la ricreazione?
 - il nuovo telefono cellulare che acquisto, le condizioni di lavoro delle diverse persone che lo hanno fabbricato (raccolta delle materie prime, assemblaggio, ecc.) e il suo riciclaggio? (ulteriori informazioni complementari *nel sito della Dichiarazione di Berna* oppure nel dossier pedagogico *«Pronto chi parla?»*).
- 3 A gruppi di 4 o 5, gli allievi scelgono 2 immagini del manifesto e le evidenziano con dei piccoli post-it. Poi riflettono sui legami che possono esistere tra la loro vita quotidiana e queste 2 fotografie (le immagini possono essere anche tirate a sorte in base alle righe verticali e orizzontali).
- 4 Partendo da questa base, inventano una storia che evidenzia questi legami. L'insegnante passa nei gruppi e aiuta gli allievi ad identificare i diversi collegamenti possibili (per esempio a livello sociale, economico, ambientale, spazio-temporale). A seconda dell'apprezzamento dell'insegnante, gli allievi possono anche cercare delle informazioni in internet.

Osservazione: fate attenzione a non creare unicamente degli scenari catastrofici: gli impatti delle nostre azioni possono anche essere positivi! Per evitare ciò, l'insegnante può chiedere ad una parte dei gruppi di inventare una storia positiva oppure proporre ad ogni gruppo di creare due storie: una piuttosto negativa, l'altra invece piuttosto positiva.

- 5 Ogni gruppo presenta alla fine il suo lavoro al resto della classe:
 - descrivendo le 2 foto selezionate nel manifesto e spiegando le ragioni della loro scelta.
 - raccontando la storia inventata. Questo racconto può essere fatto sotto forma di testo scritto ma anche come se fosse un reportage, una favola o una piccola scenetta.

Possibili svolgimenti ulteriori:

- Le tematiche che nascono dalle diverse storie possono essere riprese e approfondite: impronta ecologica, stagionalità e trasporto dei prodotti, condizioni di lavoro delle persone impiegate nell'industria della telefonia mobile, ecc. L'obiettivo è quello di aiutare l'allievo a prendere posizione come cittadino in un mondo globalizzato e a fare delle scelte consapevoli.
- Questa riflessione può anche concretizzarsi sulla scelta di un'azione di cittadinanza attiva da parte dell'intera classe.

Foto necessarie per questi suggerimenti:

- Foto di prodotti alimentari (p.es: verdure importate da nazioni lontane per essere consumate in Svizzera) e altri oggetti di consumo come i vestiti o i telefoni cellulari.
- Foto di un computer che rappresenti internet.
- Foto che rappresentino i diversi mezzi di trasporto: navi, aerei, automobili, biciclette, ...

Altri suggerimenti in campi disciplinari diversi:

- Ogni allievo sceglie una foto del manifesto che lo rappresenta e diventa in un qualche modo il suo «portavoce». Su questa base, si possono proporre diverse attività: espressione orale o scritta durante il corso di italiano o di lingue straniere, attività creative e manuali, eccetera.
- Nell'ambito di un'analisi di una poesia o di un'altra opera letteraria, gli allievi scelgono una o più foto del manifesto che potrebbero illustrarne il contenuto.
- Un allievo sceglie una foto e deve fare in modo che gli altri indovinino dove si trova in base alle righe verticali e orizzontali.
- Prendendo una foto del manifesto, gli allievi riflettono sulla dimensione temporale del tema affrontato: quale era la situazione all'epoca dei miei nonni e come si evolverà per i miei nipoti? Nell'ambito di questa riflessione, gli allievi faranno un'intervista ad una persona su come era il mondo nella loro infanzia e sulla sua visione di futuro: può trattarsi di una persona anziana o di un professionista che lavora in un settore specifico (telefonia mobile, trasporti, agricoltura, sanità, eccetera).
- Identificare e mettere sulla cartina del mondo tutte le nazioni che hanno un collegamento con la classe: la Svizzera, gli altri Paesi d'origine degli allievi, le nazioni che gli allievi hanno visitato o che sognano di visitare. Partendo da ciò, far riflettere sulle migrazioni e sull'apporto degli scambi interculturali. Si può anche analizzare l'origine e la provenienza di un bene di consumo (frutta importata, vestiti, cioccolato, ecc.) e indicare sulla cartina i Paesi che sono toccati dal suo «ciclo vitale».

- Appendere la cartina al contrario e chiedere agli allievi se questa rappresentazione del mondo è altresì corretta. Prendere coscienza che queste rappresentazioni sono solo frutto delle circostanze perché dallo spazio non esiste né alto né basso. Chiedersi perché sulla cartina del mondo è il «nostro» emisfero a trovarsi in alto, con il continente europeo al centro (collegamento all'epoca delle «scoperte» europee e questioni di potere).
- La classe può realizzare il suo manifesto, basandosi su «1024 sguardi» con delle foto scattate dagli allievi.

Per andare oltre: www.education21.ch/it/1024

Impressum

Autore: Marie-Françoise Pitteloud

Traduzione: Alessandra Arrigoni

Diritti fotografici: tutte le fotografie sono messe a disposizione dai collaboratori di éducation21

Copyright éducation21, giugno 2014

éducation21 | Piazza Nosetto 3 | 6500 Bellinzona

Tel +41 91 785 00 21 | info-it@education21.ch | www.education21.ch